



## Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil Segreteria Nazionale

Prot. n. 63/P/2026

Roma, 12 maggio 2026

*Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Segreteria del Dipartimento  
Ufficio V - Relazioni Sindacali della Polizia di Stato  
Roma*

**OGGETTO: Concorso interno a 411 posti per Vice Ispettore della Polizia di Stato, richiesta avvio al corso di formazione di tutti gli idonei non vincitori: una scelta di cuore e di testa!**

^^^^

Per una struttura complessa dello Stato, qual è la Polizia di Stato, la dotazione organica e la sua totale copertura rivestono un'importanza fondamentale per l'ottimale funzionamento di tutte le sue articolazioni

A codesto Dipartimento sono demandati compiti di gestione e organizzazione della Polizia di Stato, chiamata a garantire l'ordine e la sicurezza pubblica ovvero ad assicurare le attività di polizia tese al soccorso pubblico, alla prevenzione e repressione dei reati, al controllo del territorio, alle indagini giudiziarie.

Scelte gestionali poco "lungimiranti" – condizionate anche da economie di spesa dettate dal Governo – hanno "imprigionato" la Polizia di Stato in una condizione di affanno perenne sotto il profilo delle effettive dotazioni del personale, segnatamente per i ruoli intermedi: ruolo degli Ispettori e ruolo dei Sovrintendenti.

Nel ruolo degli Ispettori, leggendo i dati forniti da codesto Dipartimento nella relazione illustrativa relativa al decreto-legge 24 febbraio 2026, n. 23 – convertito in legge 24 aprile 2026, n. 54, recante: «*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di attività di indagine dell'autorità giudiziaria in presenza di cause di giustificazione, di funzionalità delle forze di polizia e del Ministero dell'interno, nonché di immigrazione e protezione internazionale.*» – viene fotografato un ammanco di organico di quasi 8000 unità, pari a un terzo della dotazione organica della Polizia di Stato.

Carenze che non si riescono a colmare con le ordinarie procedure concorsuali, ancorché semplificate, da prima del cosiddetto Riordino delle carriere (anno 2017).

È evidente che per colmare questo vuoto di personale necessiti una significativa immissione straordinaria di operatori nel ruolo degli Ispettori, capace di assicurare una permanenza nel ruolo più lunga nel tempo.

E quale migliore soluzione alla criticità sopra evidenziata se non quella dell'immissione nel ruolo in argomento degli idonei non vincitori del concorso interno a 411 posti per Vice Ispettore (indetto con decreto del Capo della Polizia – Direttore generale della pubblica sicurezza del 4 aprile 2024), pari a circa 2.500 unità!

Senza dimenticare che nel corso degli anni l'Amministrazione, per i concorsi interni a titoli ed esami per Vice Ispettore, ha sempre attuato la politica dello scorrimento delle diverse graduatorie.

*L'immissione nel ruolo di questi colleghi sarebbe una mirabile scelta di cuore e di testa!*

Una scelta di testa in quanto si tratta di operatori con età non avanzata, che nel breve periodo potrebbero essere già operativi nelle diverse articolazioni della Polizia di Stato, dovendo frequentare solo il corso di formazione, senza ulteriori oneri determinati da procedure concorsuali ex novo. Una scelta che risponderebbe appieno ai criteri di economicità, efficacia ed efficienza propri della Pubblica Amministrazione.

Una scelta di cuore perché parliamo di colleghi a cui va tutto il nostro *apprezzamento*, e vogliamo credere anche dell'Amministrazione, perché, non venendo meno ai propri doveri istituzionali, sono stati capaci di superare tutte le prove d'esame, dimostrando di avere tutti i requisiti per ricoprire la qualifica di Vice Ispettore.

*Ai colleghi diciamo: bravi!*

Tale merito riteniamo vado doverosamente riconosciuto – *oggi* – in maniera fattiva dall'Amministrazione e dal Governo, attraverso il reperimento delle risorse necessarie per la loro immissione in ruolo.

In tale senso, l'impegno assunto dall'Amministrazione con le OO.SS. nell'incontro del 28 gennaio u.s., in ordine allo scorrimento della graduatoria del concorso de quo di circa 535 posti (in aggiunta alla devoluzione dei posti recentemente attuata), riteniamo bisogna andare oltre ovvero all'ampliamento dello scorrimento con *l'avvio al corso di formazione di tutti gli idonei non vincitori*, individuando in tempi brevi il veicolo normativo appropriato.

Siamo fortemente convinti che questa sia la *scelta giusta* per una Polizia di Stato più efficiente, capace di rispondere al meglio alle istanze interne dei suoi appartenenti e di garantire il miglior servizio ai cittadini.

In attesa di cortese riscontro, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

**IL SEGRETARIO NAZIONALE**  
(Mario ROSELLI)  
